News - 23/10/2013

Modifiche alla legge per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo: il Consiglio regionale del Lazio approva il nuovo testo. Zingaretti: "Il cinema torna motore dell'economia laziale"

Tra le novità l'abrogazione della norma che prevedeva la costituzione del Centro regionale per il cinema e l'audiovisivo, il rientro della Regione nella Film Commission e i nuovi incentivi alla formazione e alla produzione di opere

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato le modifiche alla legge per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo: tra le novità previste **l'abrogazione della norma che prevedeva la costituzione del Centro regionale per il cinema**, il **rientro della Regione nella Film Commission** e **nuovi incentivi alla formazione e alla produzione delle opere** (in particolare indipendenti).

Le modifiche prevedono inoltre l'introduzione di contributi rivolti alla programmazione nelle sale di documentari, opere prime e film di interesse regionale, di interventi volti al contrasto della pirateria e l'istituzione di un sostegno regionale alle sale d'essai.

Questa la nota del presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti:**

"L'approvazione del nuovo testo sull'audiovisivo da parte del Consiglio è una notizia importante per un settore che vogliamo torni ad essere motore dell'economia del nostro territorio. Grazie alle modifiche apportate oggi in Consiglio con l'abrogazione della norma che prevedeva la costituzione del Centro regionale per il cinema e l'audiovisivo - continua il presidente Zingaretti - avremo prima di tutto un risparmio di circa due milioni di euro all'anno per le casse regionali. Allo stesso tempo è fondamentale per il settore che la regione Lazio sia rientrata nella Film Commission, strumento utile a rilanciare cinema e audiovisivo in un territorio, da sempre culla e casa della cultura, con un'azione di coordinamento e di promozione del nostro patrimonio indispensabile per l'arrivo di finanziamenti e capitali anche dall'estero. Vogliamo che l'accesso alle risorse sia più semplice per gli operatori e che il cinema crei con maggiore facilità nuovi posti di lavoro. Intendiamo offrire sostegno ai lavoratori e alle imprese, indeboliti dalla crisi economica e soprattutto agevolare l'ingresso ai tanti giovani che muovono i primi passi in un mondo tanto affascinante quanto difficile. Con questo nuovo testo un occhio di riguardo è stato dato anche alle scuole, potenziale bacino di quel pubblico che siederà in platea, dove sono previsti corsi di formazione e lezione specifiche per sensibilizzare le nuove generazioni alla acquisizione e alla fruizione del linguaggio cinematografico".